

Gazzetta del Sud 26 Maggio 2012

Droga a fiumi tra la Sicilia e la Locride

MESSINA. Il marchio dell'alligatore non sulle classiche t-shirt francesi. Veniva impresso, in particolare, su alcuni panetti di hascisc. Una sorta di segno di riconoscimento per i "viaggi" siculo-calabri. E proprio il simbolo del coccodrillo ha dato il nome all'operazione con cui i carabinieri hanno ricostruito decine di episodi di spaccio sull'asse Palermo-Messina-Siderno. A organizzarli due diversi gruppi, entrambi con radici nel territorio peloritano.

Ieri mattina, all'alba, gli uomini del Comando provinciale di Messina, in collaborazione con i colleghi del capoluogo di Regione, di Reggio Calabria, Genova e Catania e del Gruppo di Locri, hanno dato esecuzione a due ordinanze di custodia cautelare emesse dal gip del Tribunale di Messina e dal giudice del Tribunale per i minorenni. Sono state notificate a 45 persone, tra cui tre minorenni, ritenute responsabili, a vario titolo, di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti e detenzione ai fini di spaccio. Ben 34 quelle destinatarie di provvedimento di custodia in carcere: Giacomo Beltrani, 31 anni, nato a Messina; Maria Luisa Billeci, 26 anni, nata a Palermo; Domenico Bonasera, 33 anni, nato a Messina; Cristian Alessandro Burrascano, 34 anni, nato a Messina; Giuseppe Burrascano, 42 anni, nato a Messina; Angelo Cacocciola, 35 anni, nato a Palermo; Antonino Cacocciola, 58 anni, nato a Palermo; Giuseppe Cacocciola, 51 anni, nato a Palermo; Angelo Cannavò, 30 anni, nato a Messina; Marco Cappuccio, 26 anni, nato a Messina; Benedetto Cassarà, 24 anni, nato a Sant'Agata Militello ma residente ad Acquedolci; Letterio Costa, 34 anni, nato a Messina; Giuseppe Cotugno, 57 anni, nato a Santo Stefano di Camastra; Francesco Cotugno, 25 anni, nato a Mistretta; M. G., 23 anni, minore all'epoca dei fatti; Angelo Di Fazio, 24 anni, nato ad Adrano; Giuseppe Giannusa, 30 anni, nato a Palermo; Lorenzo Mario Giuliano, 24 anni, nato a Sant'Agata Militello ma residente a Mistretta; Claudio Lanza, 30 anni, nato a Messina; Sara Lo Prinzi, 24 anni, originaria di Firenze ma residente a Mistretta; Giuseppe Luparello, 30 anni, nato a Palermo; Luana Rita Nicosia, 31 anni, nata a Milano ma residente a Santo Stefano di Camastra; Antonino Rampulla, 24 anni, originario di Sant'Agata Militello ma residente a Santo Stefano di Camastra; Vincenzo Ribuffa, 24 anni, nato a Palermo; Antonino Ribuffo, 28 anni, nato a Palermo; Giovanni Ripinto, 26 anni, nato a Messina ma residente a Villafranca Tirrena; Sergio Sangiorgio, 27 anni, originario di Palermo; Andrea Scaffidi, 24 anni, nato a Patti; Giovanni Scarfò, 24 anni, nato a Siderno; Emil Skenderovic, 28 anni, nato in Croazia ma domiciliato a Capo d'Orlando; Giuseppe Scruci, 26 anni, nato a Locri ma residente a Siderno; Giovanni Traina, 33 anni, originario di Palermo; Salvatore Traina, 36 anni, nato a Palermo; Francesco Valenti, 24 anni, nato a Mistretta.

I gip Daria Orlando e Michele Saya, su richiesta dei pm Giuseppe Verzera (Dda di Messina) e Giuseppina Latella (Tribunale dei minorenni), hanno disposto i domiciliari per Antonino Accardi, 26 anni, nato a Messina; Giuseppe Citrano, 36 anni, nato a Palermo; Lirio Di Marco, 30 anni, originario di Mistretta; Rosa Filippone, 74 anni, nata a Palermo; Luigi Mammana, 24 anni, nato a Mistretta ma residente a Sant'Agata di Militello; Salvatore Nava, 27 anni, nato a Messina ma residente a Rometta; Antonio Scruci, 25 anni, originario di Locri ma residente a Siderno; Salvatore Torcivia, 23 anni, nato a Mistretta ma residente a Santo Stefano di Camastra; Ignazio Volo, 26 anni, nato a Mistretta ma residente a Santo Stefano di Camastra; S. G, 22 anni, minore all'epoca dei fatti; M. T., 21 anni, minore all'epoca dei fatti. Disarticolate due distinte associazioni per delinquere, una attiva a Messina, con ramificazioni a Palermo e a Reggio Calabria, l'altra operante sul versante tirrenico, con collegamenti nel capoluogo di Regione e a Mistretta, S. Stefano di Camastra, Villafranca, Rometta e Patti. Le indagini hanno preso il via nell'autunno del 2007. Monitorando i contatti e gli spostamenti di Angelo Cannavò, già ritenuto fornitore di sostanze stupefacenti nell'ambito dell'operazione "Stangata", culminata nell'arresto di 25 persone, sono emersi ulteriori riscontri. Scoperte le due organizzazioni criminali: quella con base a Messina, con al vertice lo stesso Cannavò; l'altra con elementi di spicco il croato Emil Skenderovic e Francesco Cotugno. Durante l'operazione "Coccodrillo" sequestrati oltre 14 chili tra marijuana e hascisc e modiche quantità di cocaina.

Riccardo D'Andrea

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS